

Questo governo non può dimenticare i pensionati

di Carla Cantone*

Stiamo toccando con mano un forte impoverimento dei redditi da pensione e da salari. La Cgil è scesa nelle piazze di tutte le città il 27 settembre scorso per denunciare i ritardi, i limiti e le scelte sbagliate del governo. Lo Spi era presente con le sue parole d'ordine, quelle a suo tempo definite nella pittaforma unitaria con Fnpe Uilp, perché i pensionati sanno bene che per ottenere bisogna lottare. Come sindacato siamo impegnati su due fronti, da un lato la ricerca di un confronto nazionale col governo e la negoziazione con Comuni, Province e Regioni su tariffe, prezzi, servizi, casa, sanità. Dall'altro, tante assemblee per parlare coi nostri iscritti e non solo. Vogliamo essere convocati dall'attuale governo a cui

chiediamo la revisione del metodo di calcolo delle pensioni. Questo perché l'inflazione è oltre il 4 per cento e l'aumento dei beni alimentari di prima necessità è oltre il 7 per cento. Chiediamo meno tasse sulle pensioni: un incremento delle detrazioni fiscali per aumentare di 500 euro le pensioni entro il 2008; l'estensione della platea di coloro che ricevono la 14esima mensilità, includendo anche le pensioni oltre i 650 euro. Attendiamo, inoltre, di essere ricevuti dal presidente della Camera Fini per chiedergli di riattivare l'iter parlamentare sulla legge per la non autosufficienza, oltre ad un adeguato finanziamento del fondo stesso da prevedere nella Finanziaria 2009. I pensionati nel 2006 avevano

PRODOTTO	2001	2007	2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2001 - 2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2007 - 2008
Pane (1 kg)	2,85	3,70	4,30	+50,8%	+16,2%
Pasta (1 kg)	0,80	1,15	1,45	+81,2%	+26%
Latte (1 lt)	1,02	1,40	1,58	+57,9%	+12,8%
Carne (1 kg)	11,50	15,20	16,10	+40%	+5,6%
Gasolio	0,85	1,30	1,44	+65,8%	+19,4%
Benzina	1,06	1,30	1,44	+35,8%	+10,7%

raccolto oltre un milione di firme perché si affrontasse questa priorità. E ancora chiediamo più risorse a Comuni, Regioni e Province per valorizzare la contrattazione sociale e territoriale. Questo governo non può dimenticare i pensionati.

*Segretario generale Spi nazionale

Ricerca del Coordinamento Donne Spi Badanti, problemi e prospettive

di Giovanna Carrara

I risultati della ricerca sono stati illustrati, lo scorso 10 luglio, da Carla Facchini, docente di Sociologia all'Università Bicocca, al convegno organizzato a Brescia dallo Spi. L'indagine evidenzia che il fenomeno "badanti" ha assunto grandi dimensioni come soluzione adottata dalle famiglie in assenza di uno stato sociale adeguato al bisogno di assistenza alle persone non autosufficienti. Dai dati raccolti emergono le caratteristiche, spesso problematiche, della migrazione femminile e del rapporto con le persone assistite. Si calcola che le famiglie italiane spendono sette miliardi

di euro l'anno per avvalersi di una assistenza privata e si stima che le badanti coinvolte in questo sistema siano settecentomila, un po' più dei dipendenti del sistema sanitario nazionale. Circa la metà è senza permesso di soggiorno e con un lavoro in nero. Lasciano il loro Paese spinte da necessità economiche e non possono avere documenti regolari a causa di leggi italiane che non tengono conto della attuale necessità sociale della loro presenza. I sindacati dei pensionati sostengono da anni l'urgenza di una legge che definisca il diritto a livelli essenziali di assistenza e impegni i fondi neces-

sari a garantirli, ma un sistema alternativo all'assistenza privata non è nei programmi del Governo, che ha lasciato cadere i disegni di legge già presentati nella precedente legislatura. L'obiettivo di ottenere la Legge è irrinunciabile, nel frattempo servono risposte anche parziali di sollievo alle famiglie che non ce la fanno più ad arrangiarsi. È necessario estendere le iniziative adottate da alcune istituzioni locali per un idoneo incontro domanda/offerta e per il supporto formativo delle badanti. La scelta dell'assistenza domiciliare deve essere sostenuta da un maggiore aiuto in termini di

Carla Cantone alla guida dello Spi

Carla Cantone è il nuovo segretario generale dello Spi nazionale. Inizia la sua vita sindacale a Pavia, dove nel 1984 diventa segretaria generale della Fillea (la categoria degli edili). Nel 1986 entra nella segreteria nazionale, dove assume l'incarico di generale nel 1992 per poi arrivare nella segreteria nazionale della Cgil nel 2000. Dopo aver ricoperto diversi incarichi, nel 2006 ha assunto la responsabilità del Dipar-



timento Politiche organizzative, d'insediamento, finanziarie ed amministrative. Carla Cantone sarà presente ad una riunione importante dello Spi-Cgil di Brescia nel mese di ottobre.

La riunione del Comitato direttivo Spi con Beniamino Lapadula

Una manovra iniqua e sbagliata

di Giorgio Leali

Lo scorso 19 settembre ha avuto luogo presso la Camera del Lavoro di Brescia la riunione del Comitato Direttivo dello Spi tema centrale l'approfondimento dei contenuti della manovra del governo e le valutazioni della Cgil. La relazione che ha introdotto la discussione è stata tenuta da Beniamino Lapadula, responsabile nazionale delle politiche economiche della Cgil. Lapadula ha tenuto ad affermare che le posizioni espresse dalla Cgil non sono il risultato di sentimenti, di antipatia o di simpatia, nei confronti del Presidente del Consiglio. La Cgil è un'organizza-



zione autonoma che rappresenta gli interessi dei lavoratori e dei pensionati e da questo suo ruolo fa derivare i suoi giudizi e le sue scelte. La Cgil giudica la manovra economica del governo iniqua e sbagliata per i suoi contenuti e per i problemi che non affronta. Perché le norme in essa contenute hanno

cancellato ogni forma efficace di lotta all'evasione fiscale; si è fatto un gran parlare delle difficoltà ad arrivare alla fine del mese, dei problemi economici nelle famiglie che nascono già alla terza settimana, ma adesso più nessuno ne parla e nessun intervento è previsto in questo senso. C'è un impoverimento generale che è destinato a crescere. Ci sono trenta miliardi di tagli alla spesa pubblica di cui nove vengono sottratti ai Comuni e tre alla sanità, il che vuol dire che i cittadini pagheranno di più per servizi sociali e sanitari mentre la non autosufficienza è un problema che per il governo non

esiste.

La scuola elementare, l'unico settore dell'istruzione che per unanime riconoscimento va bene, si compromette con il ritorno al maestro unico. Come sia possibile pensare oggi una scuola sul modello di quarant'anni fa, si spiega solo col bisogno di tagliare risorse e quindi mandare a casa gli insegnanti.

Sono giorni in cui si sente un gran dibattito sul federalismo fiscale. Si tratta di un argomento da non sottovalutare. Il sindacato anche su questo deve avere una sua posizione, il cui sbocco deve essere positivo. La ricetta non può essere quella che viene pro-

posta: lavorare di più e guadagnare di meno.

Ma la grande leva a cui ricorrere il governo per guadagnare il consenso è la paura: assecondato dai media, fomenta tensioni per sviare l'attenzione dai problemi reali.

Oggi il governo tenta di chiudere in un angolo la Cgil ed opera per questo obiettivo in stretto collegamento con la Confindustria. In questa azione si distingue per astioso accanimento il ministro Sacconi. La vicenda Alitalia lo ha visto sparare, ogni giorno, ultimatum contro la Cgil, anziché operare per una conclusione positiva della trattativa.

La manifestazione del 3 luglio a Brescia

La protesta dei pensionati bresciani

G.L.



Tanti, tanti anziani hanno sfilato per le vie del centro cittadino per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la minaccia incombente di povertà che grava sui pensionati e su strati sempre più ampi della popolazione. I sindacati dei pensionati bresciani hanno inteso porre all'attenzione del mondo politico l'esigenza d'avere delle risposte concrete e fatti capaci di arginare il continuo crescendo del costo della vita e di riaprire la trattativa intrapresa col precedente Governo.

Il senso della protesta ampiamente spiegato nei cartelli e ne-

gli striscioni esprimeva la rabbia dei partecipanti che ancor di più si poteva cogliere nelle battute e nei loro discorsi. "Io so che vado a far la spesa nel supermercato dove vado sempre, spendo sempre la stessa cifra, ma porto a casa meno cose. Il supermercato però i miei soldi se li prende sempre tutti. Mi da meno merce ed incassa uguale, mica ci rimette, e noi, l'anello più debole siamo obbligati a rinunciare"

C'è tanta rabbia e tanta richiesta di un movimento di lotta più incisivo, più vasto c'è la convinzione che una protesta generale

possa essere ascoltata.

"Noi - è il ragionamento di una coppia - avevamo la gioia di portare, ogni tanto, i nostri due nipoti a mangiare la pizza e questo è diventato un lusso che non possiamo più permetterci. Siamo costretti a tagliare su tutto. Non parliamo di cosa siamo costretti a spendere in farmacia".

"Il costo della vita aumenta le pensioni e i salari no" così un cartello sintetizzava la situazione che vede l'inflazione ormai oltre il 4%. Il governo ha già deciso però che l'adeguamento sarà nel 2009 dell'1,7%. C'è poco da stare allegri. Una prospettiva grama per quel 50% di pensionati che prende meno di 516 euro al mese e per quelli che faticano a sbarcare il lunario. Il governo ha annunciato la "Tesserata dei poveri": una mortificazione che gli anziani non meritano; un insopportabile provvedimento che non tiene conto della dignità delle persone anziane.

La richiesta dei dati catastali

Molti utenti Enel hanno ricevuto con la bolletta un modulo per la dichiarazione dei dati catastali.

Le società che erogano energia elettrica, gas e servizi idrici hanno l'obbligo di chiedere i dati catastali secondo una disposizione della Finanziaria 2005.

Il modulo deve essere compilato dal titolare dell'utenza, anche se non proprietario dell'immobile.

I dati possono essere rilevati dall'atto di acquisto/donazione/successione dell'immobile, dalla dichiarazione Ici di anni precedenti, oppure possono essere chiesti presso il Catasto, le Comunità Montane, il polo catastale di Montichiari-Carpandolo-Castenedolo-Calcinato, i Comuni dove è ubicata l'utenza.

In caso di affitto può essere necessario rivolgersi al proprietario dell'immobile.

Se ci sono dubbi... venite allo Spi

Circa 3.200.000 pensionati hanno ricevuto, con la pensione di luglio o agosto, la 14^a mensilità conquistata nel 2007 con il Governo Prodi.

L'erogazione è legata ai contributi versati. Per gli ex lavoratori dipendenti la 14^a è di 336€ fino a 15 anni di contributi; 420€ tra i 15 e i 25 anni; 504€ oltre i 25 anni.

Gli stessi importi per gli ex lavoratori autonomi hanno come riferimento 18; da 18 a 28 e oltre 28 anni di contribuzione. Con criteri specifici gli aumenti riguardano anche le pensioni di reversibilità.

Le pensionate e i pensionati che hanno dubbi sull'importo percepito o che, ritenendo di aver diritto alla 14^a, non l'hanno ricevuta, possono rivolgersi alle sedi Spi per verificare la loro posizione.

dalla prima

Badanti, problemi e prospettive

servizi, ma anche da un contributo economico certo quando i costi a carico delle famiglie sono insopportabili.

Bisogna cambiare la normativa sull'immigrazione che costringe i nostri anziani a essere nell'illegalità per essere as-

sistiti da persone che, con le leggi attuali e la limitazione dei flussi, non possono avere il permesso di soggiorno.

Si devono individuare modalità per sollevare gli anziani che hanno in casa una badante dalle responsabilità di essere

datori di lavoro con le stesse responsabilità di un titolare di impresa. Dal punto di vista sindacale non può che essere ribadita l'esigenza congiunta di un modello di assistenza adeguato al bisogno e del totale rispetto dei contratti di lavoro.

Al convegno sono intervenuti vari interlocutori in rappresentanza delle istituzioni e del volontariato locali.

In particolare, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Brescia, Giorgio Maione, ha convenuto sulla necessità di riqualificare il lavoro delle assistenti familiari, di garantire un maggiore sostegno economico a tale modalità di assistenza e di

ipotizzare una sorta di terzo soggetto che assuma le badanti sostituendosi alle famiglie.

Peccato che il neo assessore abbia successivamente annunciato la decisione di chiudere lo sportello "Badanti" del Comune che costituiva un prezioso punto di riferimento e di supporto istituzionale per l'inserimento lavorativo delle immigrate nelle famiglie.

Festa nazionale di Liberetà, un'esperienza indimenticabile

di Marisa Ussoli

Non è facile raccontare le proprie emozioni, ma sicuramente la mia partecipazione alla Festa nazionale di Liberetà 2008, svoltasi a Taranto, è stata una bellissima esperienza.

Superata l'incertezza iniziale ho partecipato ai vari incontri e dibattiti con le compagne e i compagni arrivati dalle leghe di tutta Italia in un clima di vera amicizia, condividendo con tutti speranze, illusioni e amarezze, come se ci conoscessimo da sempre. La città di Taranto, grazie ad un'ottima organizzazione, ci ha accolti, coccolati e, pur nel breve soggiorno, ci ha fatto conoscere e apprezzare la sua terra, facendoci anche partecipi delle sue difficoltà, condividendo con noi i progetti e le speranze per il futuro. Tre giornate intense dove ho apprezzato e riso con le vignette di Staino, riflettuto all'ascolto dell'analisi fatta dai giornalisti intervistati dal direttore di Liberetà sul tema della comunicazione,



commossa poi con le canzoni di Mariella Nava e apprezzato il suo impegno nel sociale. Non sorridete se vi dico che ho avuto un po' di tremarella quando ho ritirato, dalle mani di Carla Cantone il premio come divulgatrice di Liberetà. Coinvolgente è stata la mattinata conclusiva al Palafiom con i discorsi di Carla Cantone e Guglielmo Epifani. A tutti voi vorrei trasmettere la carica che mi hanno dato le lo-

ro parole. Mi serviva questo, dopo la delusione delle elezioni e mi sarà utile per eserci sempre nel momento di portare avanti le nostre giuste rivendicazioni.

A voi che leggete queste mie parole consiglio vivamente, se ancora non l'avete fatto, di abbonarvi a Liberetà. Dodici euro annui ben spesi per una rivista ben fatta, utile per le conoscenze che ci dà mensilmente, da leggere e far leggere a tutta la famiglia.

Milano - Brescia - Bologna

La staffetta delle Stragi

di Romano Meazzi

È stata una estate torrida, il caldo accompagnato da un elevato tasso di umidità, ha reso più faticoso il muoversi, e l'inquinamento prodotto dalle automobili e dalle numerose aziende che non erano ancora chiuse per le ferie estive facevano l'aria ancora più pesante.

È difficile spiegare, e molti potrebbero non capire, come uomini e donne, sovente non più giovanissimi, possano percorrere di corsa chilometri e chilometri, per unire in un abbraccio ideale le città di Milano, Brescia e Bologna. Compiono questo sacrificio, per mantenere vivo il ricordo e perché altri siano stimolati a conoscere e a non dimenticare.

Le città di Milano, Brescia e Bologna sono accumulate da eventi, che hanno tragicamente segnato la storia della nostra Repubblica.

Gli eventi, che si vuole non siano scordati, sono quelli del 12

dicembre 1969 a Milano: Piazza Fontana-Banca Nazionale della Agricoltura; del 28 maggio 1974 a Brescia: Piazza della Loggia e quello più cruento di tutti del 2 agosto 1980 a Bologna alla Stazione Centrale.

Sono stragi rimaste impuniti, segnate da indagini condizionate dai servizi segreti, che hanno scandito il tempo, non breve, della cosiddetta "strategia della tensione" nel corso del quale si sono susseguiti episodi legati al terrorismo nero, prove per golpe fascisti, atti provocatori, tentativi di creare una paura diffusa, che portasse i cittadini a rimanere chiusi nelle proprie case e nella propria indifferenza.

Non fu così, la gente comune,



le loro rappresentanze sindacali, i pensionati, mantengono con fermezza la loro presenza nelle piazze e sui luoghi di lavoro, come sempre baluardo in difesa della democrazia.

Oggi la situazione è certamente diversa, meno drammatica, ma non meno rischiosa per le istituzioni democratiche.

Anche per questo abbiamo sentito l'impegno di ritrovarci ancora una volta il 31 luglio, per salutare con il rispetto e la solidarietà che meritano i podisti della Staffetta che ha fatto tappa a Brescia.

AGENDA DIARIO

No all'abolizione dell'assegno sociale

Il sindacato bresciano dei pensionati con una presa di posizione assunta il 29 luglio hanno ribadito la loro opposizione all'abolizione dell'assegno sociale agli anziani con più di 65 anni. Essi ritengono che questa manovra, concepita per limitare l'accesso all'assegno dei cittadini neo ed extra-comunitari, colpisca i cittadini italiani più poveri. Le segreterie dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp denunciano queste gravi scelte del governo e hanno chiesto il ripristino della precedente normativa.

Giochi di Liberetà 2008

Quest'anno i responsabili di Spi e Auser di Brescia e Vallecamonica hanno dato luogo ad un nuovo modello organizzativo per i Giochi di Liberetà, con l'intento di favorire una maggiore partecipazione degli iscritti all'evento, che ha il carattere della socializzazione e della festa. Le finali provinciali dei Giochi si sono svolte presso la Bocciofila di Timoline di Corte Franca.

La legge è uguale per tutti (?)

Mercoledì 13 luglio, nel pomeriggio, ha avuto luogo un incontro, promosso dalla Cgil, tra cittadini, lavoratori, pensionati e il giornalista Massimo Tedeschi, il magistrato Anna Luisa Terzi oltre al docente universitario Massimo Roccella. Immunità, impunità, abolizione di tutele per i lavoratori dipendenti, nuova legge per gli immigrati, intercettazioni vietate e segrete, libertà di stampa a rischio, militari per le strade sono stati gli argomenti discussi unitamente alla situazione politica che vede i potenti al di sopra di ogni sospetto e i deboli esposti all'arbitrio.

Seconda Festa Spi-Insieme a Manerbio

La Lega Spi di Manerbio-Bassa Centrale ha dato vita, giovedì 11 settembre, alla seconda edizione della Festa dei Pensionati Spi Insieme. Per l'occasione è stata allestita la Mostra 60° Spi-Cgil. Un appuntamento per fare festa e per parlare di non autosufficienza, di pensioni, di carovita con i segretari dello Spi e della camera del Lavoro di Brescia. A fine dibattito una grande serata danzante.

Brescia: anziani e anziane al Cinema

È ripresa in settembre, dopo l'interruzione estiva la IX edizione dell'iniziativa "Un film fa... primavera", riservata agli anziani, con ingresso gratuito, proseguirà in ottobre con il seguente calendario:

al **Cinema Nuovo Eden**, via Bixio, venerdì 26 settembre *Michael Clayton* e venerdì 3 ottobre *Bianco e Nero*; al **Cinema Colonna**, via Chiusure, giovedì 9 ottobre *La signorina Effe*; giovedì 16 ottobre *Irina Palm*; giovedì 23 ottobre *La famiglia Savage*; giovedì 30 ottobre *La ragazza del lago*

Gita sociale a Colorno

La lega Spi e l'Auser di Chiusure hanno organizzato una gita a Colorno in provincia di Parma, che ha avuto luogo giovedì 18 settembre. I partecipanti, prima di visitare la Reggia di Maria Luigia d'Asburgo, hanno deposto una corona al monumento ai Caduti della Resistenza in piazza Garibaldi alla presenza del Sindaco e dei rappresentanti di Anpi, Spi, Auser.

Significative manifestazioni a Cevo in Valcamonica

Per non dimenticare mai

Ogni anno torniamo a Cevo. Lo Spi di Brescia ne ha fatto ormai una tradizione per tener viva nella nostra memoria il ricordo di quei momenti terribili vissuti in queste contrade al tempo della lotta di liberazione, per farli conoscere sempre di più.

Accadde il 3 luglio del 1944. I fascisti della repubblica di Salò misero a ferro e fuoco questo piccolo paese della Val Savio. Fu proprio opera dei "nostri ragazzi di Salò", come li chiama qualcuno con strumentale indulgenza, che raggiunsero livelli di ferocia e di sadismo che non si potrebbero credere se i testimoni diretti, alcuni ancora in vita, non le avessero raccontate e istituzioni, come il Comune, e organizzazioni, come lo Spi, l'Anpi e le Fiamme Verdi non fossero state instancabili nella denuncia.

Fu un'operazione odiosa

contro una popolazione inerme: più di 800 persone, 2/3 degli abitanti, rimasti senza tetto, 151 abitazioni distrutte dalle fiamme e più di 60 ridotte in rovina e saccheggiate.

Cevo è stato teatro di una azione criminale che, per ampiezza e crudeltà, non ha riscontri in Valcamonica. Per questo il 3 luglio di Cevo ha significati e valori che coinvolgono tutti coloro che sono consapevoli dei sacrifici che ha comportato la conquista della libertà e della democrazia.

Quest'anno il ricordo dell'eccidio di Cevo è stato accumulato alla celebrazione del 60° anniversario della Costituzione con momenti che hanno avuto una particolare solennità. Mercoledì 4 giugno ha avuto luogo a Cevo una manifestazione per il 60° della Costituzione che ha visto l'intervento di Bruna

Franceschini, Vice presidente dell'Anpi provinciale. Mentre sul tema "Come è nata la Costituzione" ha avuto luogo un incontro nella Sala Consigliere del Comune a cui hanno partecipato Mino Martinazzoli, il sindaco di Cevo Mauro Bazzana e il Presidente della Comunità Montana, Alessandro Bonomelli.

Domenica 6 luglio ha avuto luogo la commemorazione dell'incendio e della distruzione di Cevo. Il tradizionale corteo è partito dal Municipio e ha portato una corona di fiori ai monumenti dei caduti. Hanno partecipato con Mons. Francesco Beschi, il vicario di zona, don Santo Chiapparini e il parroco don Filippo Stefani. Dopo il saluto del sindaco di Cevo, Franco Marini, già Presidente del Senato, ha tenuto il discorso ufficiale.

G.L.



Incontro con i giovani di Carpenedolo

Resistenza Liberazione Costituzione

di Vanna Berteni

Tante sono state le manifestazioni e le conferenze che nel nostro territorio hanno celebrato il 60° anniversario della Costituzione italiana. Anche a Carpenedolo lo Spi insieme a Fnp e amministrazione comunale, ha voluto proporre importanti riflessioni relative ai valori della Resistenza, della Costituzione e della nostra recente storia.

Si presentava veramente affollato Palazzo Laffranchi, nella giornata di sabato 31 maggio: erano stati invitati i ragazzi delle classi 3^ media dell'Istituto Comprensivo di Carpenedolo e il loro allegro vociare ha lasciato presto spazio ad una generale attenzione non appena i relatori hanno iniziato ad illustrare gli aspetti fondanti della nostra Costituzione.

Bruna Franceschini, vice presidente dell'Anpi provinciale, nell'affermare che Resistenza, Liberazione e Costituzione sono le tre parole chiave che portano alla nostra Repubblica, ha sottolineato come l'intrepido protagonismo delle donne di allora abbia segnato una tappa fondamentale sulla strada dell'emancipazione femminile, conquistando dignità e diritti che verranno fissati nella Costituzione (art. 51 "...promuovere, con appositi provvedimenti, le pari op-

portunità tra uomini e donne").

A proposito del concetto di uguaglianza viene citato Calamandrei, che così parlò agli studenti milanesi nel 1956: "fino a quando non c'è possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo...., la nostra è una democrazia puramente formale".

Hanno continuato poi Lorenzo Spadacini, docente dell'Università statale di Brescia, che si è addentrato in alcuni aspetti fondanti del diritto Costituzionale; Pasquale Petullà, dirigente scolastico, e il sindaco Gianni Desenzani.

I toccanti temi hanno catturato l'attenzione dei ragazzi, con grande soddisfazione degli attivisti Spi e Fnp di Carpenedolo, che credono fermamente negli incontri tra generazioni per affermare i valori e i principi della nostra Costituzione.

Tutti i presenti hanno ricevuto una copia della Costituzione pubblicata dai sindacati dei pensionati e dall'Anpi di Brescia. Sicuramente piacevole e commovente è stato poi il momento finale quando il coro dei "Nonni di Carpenedolo" ha intonato l'inno di Mameli.

A Brescia è tornata Etlisind!

di Mario Panati e Cristina Massentini

Dal 1° aprile ha riaperto in via fratelli Folonari a Brescia la nuova filiale dell'agenzia di viaggi Etlisind srl, con tante proposte di gruppo per viaggi in bus e aereo per soggiorni e tour in Italia e all'estero. L'Etlisind è dal 1980 al servizio delle vacanze di tutti i tesserati Cgil, con sede legale e amministrativa a Milano e con quattro filiali in tutta la Lombardia.

L'Etlisind pubblica ogni anno un ricco catalogo semestrale di offerte speciali per l'Italia e l'estero, cure termali e gite giornaliere, con prezzi di gruppo comprensivi dell'assicurazione contro annullamenti garantita per tutti i viaggi in aereo e per i viaggi in pullman per Ischia.



L'Etlisind, pensando al turismo sociale e a tutti i tesserati Spi, garantisce sempre qualità e prezzo con le quote "arriva prima" e lo sconto dei diritti d'iscrizione su tutte le offerte presenti nel catalogo "Estate/Autunno 2008", oltre a uno sconto speciale su tutti i cataloghi individuali dei migliori tour operator nazionali.

La nuova agenzia dispone inoltre di personale simpatico e competente, il quale accoglie tutti fornendo assistenza qualificata. Alcune offerte per il periodo novembre, dicembre sono: - Crociera sul Nilo dal 10 al 17 novembre; Cabo Verde Isola di Sal dal 5 al 19 dicembre.

Li e gite giornaliere, con prezzi di gruppo comprensivi dell'assicurazione contro annullamenti garantita per tutti i viaggi in aereo e per i viaggi in pullman per Ischia.

L'Etlisind, pensando al turismo sociale e a tutti i tesserati Spi, garantisce sempre qualità e prezzo con le quote "arriva prima" e lo sconto dei diritti d'iscrizione su tutte le offerte presenti nel catalogo "Estate/Autunno 2008", oltre a uno sconto speciale su tutti i cataloghi individuali dei migliori tour operator nazionali.

La nuova agenzia dispone inoltre di personale simpatico e competente, il quale accoglie tutti fornendo assistenza qualificata. Alcune offerte per il periodo novembre, dicembre sono: - Crociera sul Nilo dal 10 al 17 novembre; Cabo Verde Isola di Sal dal 5 al 19 dicembre.

Vi consigliamo di visitare la nuova filiale in via fratelli Folonari, 18 - 25126 Brescia oppure di telefonare al numero 030 /3729258.